



ISTITUTO COMPrensIVO 1 CHIETI

Via Generale Carlo Spatocco 46 – 66100
tel. 0871 41249 - fax 0871 402626
codice fiscale 93048770692
codice meccanografico chic838006
Sito web: www.ic1chieti.edu.it
PEO: chic838006@istruzione.it
PEC: chic838006@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPrensIVO N. 1-CHIETI
Prot. 0011888 del 09/09/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto
All'albo della scuola
Al sito web istituzionale

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE EX ART.I,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015 a.s. 2025/2026

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei seguenti aspetti desunti dalle risultanze INVALSI:

L'analisi dei risultati delle classi SECONDE della scuola primaria mostra una media del punteggio generale in italiano inferiore rispetto agli esiti delle scuole della stessa area geografica e nazionali, mentre, in matematica, indica una performance del nostro Istituto superiore rispetto ai dati della stessa area geografica e nazionali;

L'analisi dei risultati delle classi QUINTA della scuola primaria indica, in italiano ed in matematica una performance delle classi del nostro Istituto in linea con gli istituti della stessa area geografica, con uno scostamento dei risultati in matematica, che risultano nettamente superiori rispetto alla media dei risultati del Sud Italia e al dato nazionale. Per la prova inglese reading il nostro Istituto ha conseguito punteggi nel complesso SUPERIORI a quelli della media nazionale e del Sud Italia e leggermente INFERIORI a quelli della regione Abruzzo, mentre nella PROVA INGLESE LISTENING il nostro Istituto ha conseguito punteggi nel complesso SUPERIORI a quelli della media nazionale e del Sud Italia e anche le singole classi presentano tale andamento. Dal confronto con i dati rilevati in Abruzzo il nostro Istituto mostra un punteggio complessivo leggermente inferiore.

L'analisi dei risultati delle classi TERZE della scuola Secondaria di 1° grado mostra esiti in italiano, matematica e inglese esiti superiori rispetto ai parametri di riferimento

Saranno pertanto parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le azioni relative alle seguenti scelte strategiche:

- **Priorità 1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese.

- **Priorità 2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Innalzamento del livello di padronanza della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare degli alunni da monitorare e valutare in modo condiviso.
- Innalzamento del livello di padronanza della competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia e ingegneria.

- **Traguardi:**

1. Ridurre il numero degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado compresi fra il livello 1 e il livello 2 in italiano e in matematica, nel livello pre-A1 nella scuola Primaria e nel livello A1 nella scuola Secondaria in inglese.
2. Incrementare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli INTERMEDIO/AVANZATO di padronanza della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
3. Incrementare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli INTERMEDIO/AVANZATO di padronanza della competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia e ingegneria.

- **Obiettivi di processo:**

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare, sperimentare, condividere e mettere a sistema metodologie didattiche finalizzate alla piena attuazione delle metodologie adottate dall'Istituto nei plessi di riferimento (realizzazione di modelli funzionali ad una didattica per ambienti di apprendimento innovativi - piena attuazione del modello Senza zaino);

Ambiente di apprendimento:

- Implementare ambienti di apprendimento motivanti, in particolare realizzazione dei modelli relativi alla didattica per Ambienti di apprendimento innovativi - piena attuazione del modello Senza zaino all'interno della scuola, e favorire l'apprendimento situato in contesti al di fuori delle mura scolastiche.

Inclusione e differenziazione:

- Attuare percorsi in parallelo e in verticale per recuperare e potenziare le competenze di italiano, di matematica e di inglese sulla base della personalizzazione degli apprendimenti e dei QDR INVALSI.

Continuità e orientamento:

- Favorire la maturazione di comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile attraverso la realizzazione di percorsi in verticale e in parallelo finalizzati alla graduale acquisizione della consapevolezza di una personale e condivisa responsabilità sociale e civica.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Implementare la cura delle relazioni scuola/famiglia per l'attuazione e la partecipazione attiva ai percorsi di recupero/potenziamento e alle attività volte a consolidare la "comunità educante".

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

Promuovere, con il coinvolgimento delle famiglie e degli enti e delle associazioni, il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, la sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione.

In un'ottica di miglioramento continuo, nel corrente a.s. si individua, come ulteriore priorità, la messa a sistema degli aspetti caratterizzanti dell'Istituzione scolastica, agendo trasversalmente rispetto ai seguenti ambiti, anche attraverso le Reti e i partenariati attivi:

- Valorizzazione degli indirizzi caratterizzanti dell'Istituto (Percorso ad indirizzo musicale) e metodologie applicate e/o da implementare nei vari ordini di scuola;
- Implementazione dell'internazionalizzazione;
- Inclusione;
- Orientamento e valorizzazione dei talenti;
- Promozione della lettura;
- Service Learning

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI gli artt. 3-30-33-34 della Costituzione:

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il comma 14 dell’art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.
- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTI:

il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze; il D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTO Il D.M. n. 328 del 22/12/2022 - Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un’efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell’abbandono scolastico, nell’ambito del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO Il D.M. n. 233 del 19/11/2024 Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Allegato: Linee guida per l’orientamento;

VISTA la LEGGE 17 maggio 2024, n. 70 - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. (24G00086);

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440/1997 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

TENUTO CONTO di dover agire in continuità e in prospettiva di miglioramento continuo rispetto a quanto agito rispetto alle attività di formazione e di implementazione di nuove metodologie anche connesse all'utilizzo delle TIC, di cui ai summenzionati DM da PNRR;

TENUTO CONTO dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI a.s. 2023/2024 sopra richiamati, che attestano una corretta, seppur migliorabile direzione intrapresa dall'Istituto nell'ultimo triennio;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

TENUTO CONTO delle diverse articolazioni del Collegio Docenti Unitario organizzato, oltre che per Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, anche in Collegio d'Ordine e Dipartimenti;

TENUTO CONTO degli atti emanati dagli organi interni all'Istituto, quali il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti Unitario, i Collegi d'ordine e i Dipartimenti, che negli anni precedenti hanno svolto attività di riflessione e metacognizione improntando le piste di lavoro da percorrere per la realizzazione della visione e della mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle sperimentazioni didattiche in uso dell'Istituto, con particolare riferimento alle idee e ai progetti relativi alla metodologia Senza Zaino, già consolidata in alcuni plessi dell'Istituto, e della necessità di attivare percorsi finalizzati all'attuazione di modelli didattici per ambienti di apprendimento innovativi;

VISTA la Nota ministeriale avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”, prot. n. 39343 del 27 Settembre 2024; VISTO l’atto di indirizzo relativo al PTOF triennale 2025/2028 per l’Istituto Comprensivo 1 di Chieti, di cui al prot. 14134 del 21/10/2024,

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER L’ AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE EX ART.I, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 a.s. 2025/2026

Premesso quanto sopra, il Piano dovrà contenere interventi didattici e azioni volte a:

Apprendimento ed inclusione:

- rafforzare e sviluppare gli apprendimenti nell’area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare una didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento; Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES DSA), nell’ottica di una didattica inclusiva;
- Predisporre percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e alle azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Predisporre azioni specifiche per alunni adottati;
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA). Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione;
- Incrementare attività laboratoriali, nell’ottica del compito in situazione;
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Utilizzare l’ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

- Utilizzare una didattica innovativa ed “orientativa” che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;
- implementare le attività che individuano nell'orientamento la misura privilegiata per far sì che ogni alunno sperimenti il proprio potenziale, scopra e valorizzi il proprio talento e possa crescere nella consapevolezza di decidere del proprio percorso di studio e personale;
- implementare nel curriculum di Istituto le indicazioni nazionali e linee guida con metodologie e strumenti innovativi alla luce dei dati INVALSI;
- progettare, definire, realizzare e monitorare percorsi personalizzati di apprendimento, anche mediante l'impiego oculato delle risorse dell'organico di autonomia, le compresenze alla scuola primaria, la flessibilità organizzativa per classi aperte/parallele/verticali;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, in riferimento alle Priorità del RAV; – individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Agire in continuità rispetto ai conseguiti Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:
 - Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
 - Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

Risulta pertanto necessario implementare l'area STEM nel curriculum d'Istituto al fine di:

- Mettere a sistema i percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Digitalizzazione:

- sviluppare competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

- progettare e definire il Curricolo Digitale dell'Istituto;
- Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEAM), a partire dalla scuola dell'infanzia.

Relazioni e cittadinanza attiva:

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Incrementare la comunicazione e i rapporti con le famiglie;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Risulta oltremodo necessario:

- Implementare la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari verticali, percorsi di educazione civica, collegi d'ordine;
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), implementando e mettendo a punto l'opera di revisione e definizione del Curricolo verticale iniziata nell'a.s. 2022/23;
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia), attraverso il lavoro per classi aperte e/o verticali/ e/o sdoppiamento per gruppi di livello;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Superare definitivamente la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, potenziando quanto già messo in atto attraverso la didattica per ambienti di apprendimento sviluppata mediante l'adesione al progetto Senza Zaino per i plessi interessati e attraverso la progressiva implementazione di un modello didattico focalizzato sulla creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;

- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- Promuovere la formazione del personale scolastico;
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e agonistica.;
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Implementare le riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- Revisionare e monitorare le attività trasversali comuni di educazione civica, anche ai sensi della nuova normativa specifica di riferimento;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in conformità alle intervenute ed intervenienti novità normative;
- Acquisire comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e - già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della nuova normativa di riferimento;
- Aggiornare e armonizzare strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es.: schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- Potenziare il gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni;
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES;

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziata e condivisa, in particolare per le discipline STEM;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, con il ripensamento dell'offerta formativa e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. – Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso e della normativa sulla privacy;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e alle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD;
- Descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale (consultabile su apposita piattaforma) e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

- Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):
- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica;
- **L'organizzazione della scuola,** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola;
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto viene durante l'anno scolastico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato all'Albo e sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF in collaborazione con il NIV e approvato dal Consiglio d'Istituto entro i termini prevista dalla normativa vigente.

Chieti, 09/09/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Simona DI SALVATORE
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate